

## COMUNICATO INVIATO A QUOTIDIANI ED EMITTENTI LOCALI

Tolentino 3 febbraio 2010

Egregio Direttore,

continuiamo a ritenere che spetti doverosamente alla Politica il dialogo con i propri elettori e dunque con i cittadini, così da informarli sulle attività, i piani ed i progetti che le Amministrazioni dei vari enti pubblici svolgono.

E' per tale motivo che il Cda dell'ASSM, fin dal suo insediamento, pur se sottoposto ad attacchi il più delle volte strumentali e provocatori, ha preferito non interferire in tale dialogo, sottoponendo i propri piani all'approvazione dei vari organi di governance del Comune di Tolentino (Giunta, Consiglio Comunale, etc.) ai quali spetta quindi il compito di approvarli, emendarli o respingerli e comunicare le proprie decisioni alla Città.

In relazione al progetto di fusione ASSM/ASSEM, in queste ultime settimane, susseguenti alla mancata approvazione dello Statuto e dei Patti Parasociali della nuova Società aggregata da parte del Consiglio Comunale, abbiamo assistito a dichiarazioni, interviste e comunicati stampa che purtroppo non contribuiscono ad informare correttamente i cittadini su questo progetto.

Con l'unico intento pertanto di dare un contributo di chiarezza ai cittadini in merito a tali recenti avvenimenti, ci sentiamo obbligati ad inviare questa nota, basata non su congetture o supposizioni, bensì su atti pubblici di ordinario accesso ai referenti politici di questa Città.

Come è noto il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio Comunale lo scorso Giugno 2009, con delibera n. 37 del 25/06/2009 nella quale venivano anche indicati tempi e modalità di attuazione.

Ed infatti, l'agenda dei lavori dei 2 consigli Comunali del 21/12 (Tolentino) e del 22/12 (San Severino) prevedeva appunto l'approvazione dello *statuto e dei patti parasociali* della società aggregata sulla base del progetto già deliberato 6 mesi prima.

Si trattava quindi di decidere soprattutto in merito alla governance della nuova Società, così da approvare uno *statuto e dei patti parasociali* che il Consiglio avesse ritenuto più idonei a tutelare i propri interessi di Socio di maggioranza della nuova Società aggregata.

A tale proposito, come contributo al dibattito consiliare, codesto CdA, aveva opportunamente suggerito alcuni emendamenti alla bozza di Statuto discussa e concordata fra il Comune di Tolentino e quello di San Severino.

In due successive sedute del 21/12 e 27/12 il Consiglio Comunale di Tolentino ha ritenuto opportuno, rinviare la suddetta approvazione senza approfondire gli aspetti tecnici della materia e le eventuali conseguenze.

Riteniamo a questo punto opportuno entrare nel merito del progetto strategico/industriale alla base di tale fusione, riepilogando di seguito gli aspetti chiave contenuti nel documento, base della delibera di Giugno 2009 :

#### Criticità e Minacce nel settore gestione servizi a rete

- Mercato aperto alla competizione privata con grandi gruppi;
- ASSM ed ASSEM rimaste oramai "isolate", dopo che oltre 10 anni orsono le Società più importanti della Regione si erano fuse o avevano venduto partecipazioni importanti ai Grandi Gruppi Italiani;
- L'Autorità dei servizi a rete sempre più indirizzata alla privatizzazione di tali servizi;

#### Opportunità strategiche offerte dalla fusione

- Aumentare la propria competitività nel territorio, avendo come obiettivo l'efficienza e l'efficacia nella gestione dei servizi;
- Creare nel territorio un polo di gestione dei servizi pubblici così da indirizzare la propria crescita verso l'acquisizione di servizi analoghi per i Comuni vicini.

#### Piano industriale

- Nuova struttura organizzativa integrata, basata sull'ottimizzazione delle risorse disponibili sia in termini di personale sia degli uffici presenti presso le due Sedi di Tolentino e San Severino;
- Piano degli investimenti comune;
- analisi della sostenibilità economico-finanziaria;
- Benefici economici attesi, dopo il primo anno di consolidamento, dalle efficienze gestionali (c.ca 300 mila euro/anno) ed in quale aree si sarebbero realizzati;
- Benefici economici prodotti dalla perequazione (200.000,00 euro/anno per 8 anni almeno), qualora la fusione fosse partita dall'1/1/2010;

Si noti, che tale progetto prevede il mantenimento delle proprietà delle reti nell'ASSM che, come tale, beneficerebbe, in virtù del contratto di servizio che verrebbe stipulato con la Nuova Società, della maggiore redditività attesa dalla gestione condivisa con ASSEM.

Pertanto nessuna "svendita dell'ASSM a S. Severino" ma esclusivamente un impegno comune, attraverso la nuova Società, ad una gestione più efficiente dei servizi a rete.

Quanto alla perequazione, un beneficio aggiuntivo di cui avrebbe goduto la rete di Tolentino per effetto della fusione, quantificabile in c.ca 200.000 euro annui, non e' vero che sarebbe una "una tantum" come da alcuni noti esponenti politici dichiarato, ma verrebbe garantita per almeno 8 anni con probabilità che successivamente venga assorbita nella tariffa e quindi consolidata; la fusione quindi, solo per effetto della perequazione, avrebbe prodotto quanto meno un beneficio di 1,6 milioni di euro complessivi per il Comune di Tolentino.

Aggiungiamo che di un analogo beneficio avrebbe goduto San Severino, per un valore di 1,4 milioni di euro complessivi.

E' di questi giorni la notizia, su nostra precisa richiesta, che non essendo la nuova Società attiva dall'1/1/2010, tale perequazione, stando alle normative oggi vigenti, e' di fatto perduta anche se la fusione partirà nei prossimi mesi.

Occorrerà attendere se e come muteranno tali normative nel 2012, o richiedere, a fusione avvenuta, una deroga alle normative vigenti, per valutare possibili recuperi, anche se parziali, di detto beneficio.

I fatti dicono che per il momento il rinvio approvato il 27/12/2009 ha prodotto come primo risultato una perdita secca pari a 1,6 milioni di euro per il Comune di Tolentino e ad 1,4 milioni di euro per San Severino.

Nelle varie dichiarazioni sopra citate, come pure nel dibattito politico svolto nei Consigli Comunali, vengono inoltre paventati rischi per l'occupazione del personale ASSM; e' vero invece il contrario, qualora la messa a gara dei relativi servizi li vedesse assegnati a soggetti terzi privati, lontani dalla nostra Città.

Il mancato accordo con le organizzazioni sindacali è un altro aspetto che ha acceso un'ulteriore polemica sull'operato di codesto CdA.

Diatriba dovuta esclusivamente a rivendicazioni giudicate indebite dal CdA, non previste dal contratto di lavoro e lontane da una logica di merito, che avrebbero potuto pregiudicare gli obiettivi della nuova Azienda.

Ci riferiamo alle richieste economiche integrative per il personale (*circa 15 persone al massimo*) oggetto di trasferimento di sede, alla garanzia dell'orario di lavoro che preveda il Venerdì pomeriggio libero ed alla garanzia, per alcune funzioni previste nella nuova Azienda, di un inquadramento professionale già predefinito, indipendentemente dalle effettive capacità.

Un'ultima nota, in risposta ad indebite accuse di "cattiva gestione" indirizzateci da alcuni esponenti politici, in relazione a *presunti deficit di bilancio*, ad una *immobilità nel definire un piano di investimenti*, inclusa la piccola centrale in via di costruzione presso Contrada Bandini, che verrà gestita dalla Società CO.E.R. di Osimo.

Ricordiamo che il bilancio 2008, primo ed unico anno di piena gestione ASSM da parte di codesto CdA, si e' chiuso con valori positivi del margine operativo lordo pari a c.ca 1 milione di euro.

Tale risultato ci ha consentito politiche di ristrutturazione straordinaria del bilancio per poste sofferenti risalenti addirittura al 1994 e che nessun CdA precedente si era preoccupato di sanare, *preferendo una politica di distribuzione degli utili a favore dei Soci e quindi del Comune, piuttosto che di risanamento del bilancio ed accantonamento di risorse per investimenti oggi necessari.*

Per quanto riguarda l'anno 2009 appena concluso, prevediamo un sensibile miglioramento sia del margine operativo lordo sia della posizione finanziaria netta.

In relazione al piano investimenti, codesto CdA ha avviato da tempo i progetti per il necessario ammodernamento delle centrali, anch'esso purtroppo trascurato negli ultimi 40 anni, con recuperi di efficienza, e quindi di redditività, previsti per almeno il 20%.

Quanto alle risorse finanziarie necessarie, c.ca 10 milioni di euro, si dovrà necessariamente e quasi esclusivamente ricorrere al sistema del credito, stante le politiche di bilancio passate che, come si diceva, non hanno previsto, come sarebbe stato opportuno, accantonamenti per tali investimenti.

Risale infine agli anni 2004 e 2005 l'avvio dell'iter, con apposita delibera del Comune di Tolentino, per l'assegnazione a favore della CO.E.R. della concessione per la piccola centrale di Contrada Bandini, almeno quindi 2 anni prima che codesto CdA si insediasse.

Concludiamo ribadendo che l'impegno che ci siamo assunti oltre 2 anni fa come consiglieri dell'ASSM e' stato quello di delineare prima ed implementare poi, un piano strategico ben chiaro e condiviso con il Sindaco, per il futuro dell'ASSM.

La fusione e' uno dei tre grandi progetti principali del Piano, il secondo, come noto, riguarda la riqualificazione ed il rilancio delle Terme S. Lucia ed il terzo l'ammodernamento delle Centrali sopra citate.

Progetti di questa natura necessitano, ovviamente, di un forte coinvolgimento da parte dell'Amministrazione Comunale che, in qualità di Socio di riferimento dell'ASSM, deve assumersi l'impegno di decidere, nei tempi e modi programmati, ciò che gli compete.

E' ciò che e' purtroppo mancato nelle scorse settimane in merito al progetto di fusione ASSM/ASSEM il cui futuro appare ora incerto.

Questo CdA, assieme al Direttore Generale Ing. Pisciotta, al quale va il nostro ringraziamento, con senso di responsabilità, ha deciso di continuare il proprio operato per i pochi mesi che restano del mandato, così da garantire senza inopportune soluzioni di continuità, la necessaria governance all'ASSM, in un momento di inaspettata transizione e nella speranza che, come promesso alla Città dal Consiglio Comunale, entro il mese di Aprile venga completato con successo l'iter relativo al progetto di fusione ASSM/ASSEM.

Con cordialità

Il CdA dell'ASSM